



Partecipano alcune classi scolastiche con genitori e insegnanti

GIORNO della MEMORIA della SHOAH

“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz...”(Legge n. 211 del 20 luglio 2000)



***Treviso, Sala Verde
di Palazzo Rinaldi
mercoledì 18 gennaio 2023
ore 16.00***



Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

PERCHE'? – Mittenti e destinatari



OCCASIONE COMUNICATIVA

Giornata della Memoria – partecipazione di tutte le classi

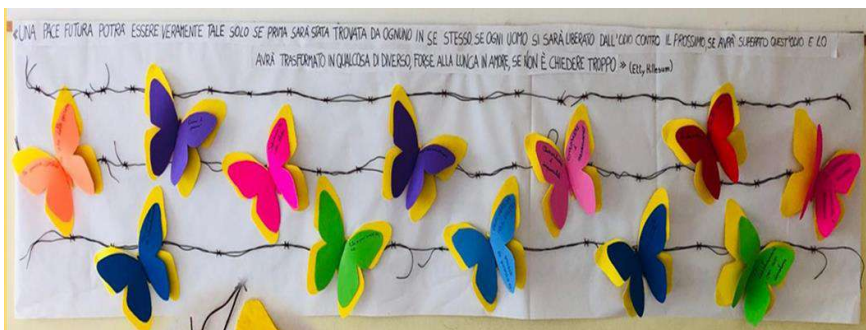
Scegliere la vita per sé e per gli altri tiene insieme mente e cuore, ragione e sentimento.
E' ciò che muove il desiderio e la volontà per reagire al male con responsabilità.

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

MITTENTE - Memoria e responsabilità

La classe scolastica: azioni

- Sostare un poco in silenzio per ascoltare e per comprendere i fatti accaduti.
- Elaborare un testo - messaggio - **che tenga insieme** il fatto storico e ciò che può insegnare per il presente *“Ricordare gli eventi è un modo per riportare nel cuore e nel pensiero le radici democratiche e di partecipazione che sono nella nostra Costituzione art.3.*
- Scegliere i destinatari e adeguare il messaggio all’interlocutore.
- Scegliere la forma dell’invio.
- Immaginare l’esito che potrebbe avere. Aspettare una risposta.
- Prevedere come comunicare ad altri la risposta ricevuta.
- Ricostruire il percorso realizzato.



DESTINATARI

- Le altre classi della scuola
- I genitori degli alunni e alunne.
- Le Istituzioni del Comune. Il Prefetto di Treviso.
- Amici – Rete Meta Memoria

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

IL CONTESTO E LE FASI SUCCESSIVE **Scuola Secondaria I° Casteller di Paese - classi 2^E e 2^ F**

Il contenuto delle leggi razziste fu annunciato per la prima volta il 18 settembre 1938

a Trieste da Benito Mussolini, da un palco posto davanti al Municipio in Piazza Unità d'Italia, in occasione di una sua visita alla città.

La Shoah (1941 – 1943) avvenne durante la Seconda Guerra mondiale 1940 - 1945

La caduta del fascismo, 25 luglio 1943 cui seguì:

- l'occupazione nazista in Italia e la repubblica di Salò, mentre iniziava la resistenza,
- lo sbarco degli alleati in Sicilia – estate 1943,
- la liberazione – Festa del 25 aprile 1945.

Il nuovo Governo provvisorio - il voto alle donne

La scelta della forma di Governo

Nascita della Repubblica

La Costituente - La Costituzione del 1948

Parlarne insieme

1. Contenuto – su cosa verte il messaggio?

Dare notizia di un compito affrontato a scuola

2. La rivelazione di sé

Ciò che abbiamo ascoltato e desiderato condividere

3. Relazione – che cosa penso di te e come ci consideriamo l'un l'altro.

Penso che tu sia un interlocutore adatto ad accompagnarmi e aspetto una risposta

4. Appello – che cosa vorrei indurti a fare

Vorrei che tu capissi che la scuola ha uno scopo comune con la città e che è importante stare attenti a ciò che accade sul nostro confine interiore quando apprendiamo per essere capaci di responsabilità di giudizio, di scelta e di decisione di azioni per il bene di sé e degli altri.

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

RICORDARE per METTERE AL CENTRO DEL CUORE

**Che cosa hai trattenuto nel cuore e nel pensiero sulla ricorrenza del 27 gennaio?
Cosa ricordi? quando e dove è accaduto, fatti, ragioni, emozioni e sentimenti.**

Shoah è una parola ebraica che significa “sterminio” e si riferisce allo sterminio degli Ebrei d’Europa avvenuto nel periodo 1941 – 1944 per il solo motivo di essere ebrei, tradizione di lingua, popolo e cultura (nota 1).

L’unicità della Shoah deriva dal fatto di non essere equiparabile ad altre tragedie umanitarie.

La Shoah è stata concepita in Europa, una nazione avanzata culturalmente che è responsabile di aver usato la *razionalità* scientifica, il progresso industriale ed economico nella costruzione intenzionale di una macchina della morte di massa, fomentando al contempo l'aspetto *irrazionale* del mito fantasmatico di un super potere ebraico. È questo l'archetipo antiggiudaico di radice cristiana ripreso dall'antisemitismo moderno e che resta spesso latente.

(1) Ricordare l'unicità della Shoah, perché non si ripeta di Roberto Della Rocca - redazione@kolot.it - 8 febbraio 2021

Cosa è l'antisemitismo

L'antisemitismo è il pregiudizio, la paura o l'odio verso gli ebrei. Secondo la *Working Definition of Antisemitism*, dell'Agenzia europea dei diritti fondamentali "l'antisemitismo è quella certa percezione descrivibile come odio verso gli ebrei.

Le manifestazioni retoriche e fisiche dell'antisemitismo sono dirette contro singoli ebrei o non ebrei, e/o contro la loro proprietà, contro le istituzioni comunitarie e contro le strutture religiose ebraiche".

La Shoah fu «genocidio» perché c'è stata **l'intenzione** di voler distruggere un gruppo umano - gli ebrei - «in quanto tali», per quello che sono e non per altri motivi - di conquista, di sottomissione, di vendetta - (Dichiarazione delle Nazioni Unite, 9 dicembre 1948)

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

La risposta degli studenti

Abbiamo affrontato l'argomento a scuola inserendolo nell'approfondimento della Costituzione (art. 3) e le vicende apprese mi hanno toccato il cuore e il pensiero. Ebrei, zingari, slavi ed altre persone sono stati ritenuti "indesiderabili". Mi ha molto coinvolto questo argomento perché mi ha dato la possibilità di «entrare» in questo periodo di storia molto triste, che tuttavia segnala alcuni pericoli sui quali restare vigilanti.

Ricordiamo a scuola questa data, di aperura dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz per non dimenticare gli ebrei uccisi e coloro che invece hanno dato la vita per proteggerli salvarli. Ricordiamo che la distruzione e l'annientamento degli Ebrei in Europa deve restarci nel cuore come un grande dolore da tener presente e da condividere, perché non accada più.

Per me è importante che ci siano delle persone sopravvissute, che hanno potuto raccontare cosa hanno vissuto e provato nei campi di concentramento. Ad esempio, mi è piaciuto leggere alcune pagine del diario di Anna Frank o sentire le parole di Liliana Segre ... è stato importante parlarne a scuola, condividere lo studio, apprendere le parole per dire, interrogarsi, approfondire,...apprendere.

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

...Porto nel cuore la vicenda di Alex, il protagonista del libro “L’isola in Via degli Uccelli”, un ragazzo, mio coetaneo costretto a sopravvivere da solo, nascosto nel ghetto di Varsavia, in attesa del ritorno del padre. Nonostante questo ha mantenuto accesa la speranza di ricongiungersi al padre e tornare a vivere la vita normale.

Le domande che mi pongo sono tante ma dopo un po’ le dimentico. Allora provo a ricordare e penso che si può fare il “passaparola” cioè parlarne a voce, raccontare e argomentare, ispirare le persone a pensare davvero e a riflettere con attenzione sulle scelte che devono continuare ad essere fatte per il nostro Futuro.

Penso che tutte le persone debbano essere trattate allo stesso modo senza distinzioni di sesso, nazionalità, colore della pelle, religione,... **Scegliere il bene** resta possibile.

IC Casteller Paese - Scuola Primaria Pravato – classe 5[^]

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

Oggi, ripensando ai lavori fatti qui a scuola, in occasione del Giorno della Memoria della Shoah, mi accorgo che mi sento più «grande», ho capito alcune cose, ho modificato alcune idee, ho affrontato il dolore e mi sembra di essere cresciuta.

L'anno scorso, in terza, abbiamo letto una frase di Liliana Segre che spiegava le conseguenze delle parole di odio. Poi noi in classe abbiamo fatto due cartelloni, uno con le parole di odio e uno con le parole dell'amore e abbiamo scoperto che l'odio porta la guerra e che l'amicizia e l'amore portano la pace. Ora sento che posso scegliere.

IC Stefanini Treviso - Scuola Primaria Ciardi - classe 4[^]

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

Penso che sia importante e necessario ricordare le persone innocenti, che sono state odiate, perseguitate e uccise a causa del razzismo e dell'antisemitismo.

Grazie allo studio nel Giorno della Memoria mi sento un bambino più maturo perché so che sa che nella vita sono accaduti fatti di tanta sofferenza. Mi sento anche un bambino più gentile perché sto capendo che la gentilezza e l'attenzione agli altri sono modi di essere importantissimi.

Ricordare il Giorno della Memoria della Shoah, cioè dello sterminio degli Ebrei d'Europa resta un dovere importante per difendere la vita, la libertà, l'amore, la giustizia, l'uguaglianza, e anche la nostra Costituzione.

IC Villorba e Povegliano – Scuola secondaria di 1° grado - Classe 2^E

Rete Meta-MEMORIA della SHOAH

Scegliere la vita per sé e per gli altri tiene insieme mente e cuore, ragione e sentimento
Ed è ciò che muove il desiderio e la volontà per reagire al male.

CARTOLINE 2023

Classe 2[^]E IC Villorba e Povegliano sede Lancenigo

Mittente

BUSO EVA 2[^]E

SCUOLA SECONDARIA "MANZONI" LANCENIGO

L'INDIFFERENZA
FA MALE

Associazione "Luce di Speranza" Onlus
Via A. G. Longhin, 7 - 31100 Treviso

Giorno della Memoria della Shoà 2023



Destinatario

RETE META

C/O ASSOCIAZIONE "LUCE DI SPERANZA"

TREVISO



Lancenigo, 10 febbraio 2023

Egregio Signor Prefetto,
siamo i ragazzi della classe 2D dell'IC Villorba Povegliano e frequentiamo la SSPG "A. Manzoni" di Lancenigo.

Le scriviamo queste righe per condividere le riflessioni emerse in classe in occasione del recente Giorno della Memoria.

Ripensando a quei terribili giorni e a quella disumana tragedia, proviamo rabbia per l'indifferenza di chi sapeva e ha taciuto, orrore ed incredulità per i carnefici, tristezza nel trovare quegli eventi ripetuti nella storia dei nostri giorni.

Ci siamo detti che ricordare è importante perché il futuro è nelle nostre mani e non dobbiamo cedere all'indifferenza, al silenzio colpevole, alla sottomissione nei confronti del male, alla tentazione di discriminare chi è diverso in modo che si trasmetta la memoria di ciò che è stato e di chi l'ha vissuto.

Noi, per far sì che tutto questo non accada mai più, ci impegniamo a rispettarci e ad aiutarci reciprocamente, ogni giorno e ovunque, non giudicando gli altri specialmente a partire da ciò che li rende diversi da noi. Certi che vorrà dedicare attenzione alle nostre parole e confortati che nel Suo lavoro di ogni giorno continuerà a trasmettere valori vicini a quelli che con Lei abbiamo condiviso, cogliamo l'occasione per porgerLe

Distinti saluti. Classe 2D - "A. Manzoni" Lancenigo

**Scegliere la vita per sé e per gli altri tiene
insieme mente e cuore, ragione e sentimento
Ed è ciò che muove il desiderio e la volontà
per reagire al male.**



Al Prefetto di Treviso

15 febbraio 2023

Cari ragazzi,
Vi ringrazio per aver condiviso con me le Vostre riflessioni in occasione del Giorno della Memoria.

La consapevolezza dei giovani sull'importanza di ricordare una delle pagine più nere nella storia dell'umanità, qual è stata la Shoah, è la migliore garanzia affinché certi eventi non si ripetano.

Mantenendo vivo il ricordo di quelle inimmaginabili, disumane, efferatezze, si impedisce che su di esse cali l'oblio, arginando così la possibilità che intorno a certe pericolose ideologie, fondate sulla discriminazione e sulla prevaricazione nei confronti del più debole, purtroppo sempre presenti nella società moderna, possa coagularsi il consenso.

Quel consenso di cui godettero, è bene non dimenticarlo, i regimi nazista e fascista. Si è trattato, come ha ricordato il Presidente della Repubblica lo scorso 27 gennaio, di un "consenso a volte tacito ma comunque diffuso, nella popolazione. Un consenso con gradi e motivazioni diversi: l'adesione incondizionata, la paura, ma anche, e spesso, il conformismo e quell'orribile apatia morale costituita dall'indifferenza".

Cari ragazzi, l'indifferenza – rispetto alle ingiustizie, alle violenze, ai drammi che, in nome di un autoritarismo che sembrava ormai un ricordo del passato, si stanno oggi consumando nella nostra Europa – è ancora oggi l'avversario contro il quale scagliare le vostre intelligenze, i vostri sentimenti, la vostra voglia di essere protagonisti, consapevoli, del futuro.

Sono certo che, anche grazie al prezioso aiuto dei Vostri docenti, sarete in grado di raccogliere e vincere questa sfida impegnativa.

Con i miei più cordiali saluti, Vi auguro di mantenere sempre i sentimenti e valori che oggi Vi animano.

Angelo Sidoti

Gent.mi
Studenti della classe 2[^] D
Scuola Secondaria Primo Grado
Alessandro Manzoni di LANCENIGO